

sideratum della nostra industria, sarebbe oramai un fatto compiuto se l'appalto avesse potuto avere effetto; ma gl'incanti sono stati banditi due volte, e due volte sono andati deserti.

Nella condizione presente, ed infino a che l'amministrazione non si trovi in grado, per nuovi provvedimenti, di assumere la gestione economica delle miniere è stato una necessità indeclinabile di prorogare per breve tempo la condizione attuale, al che siamo riusciti, non senza grandi difficoltà, e non senza notevole vantaggio per la finanza.

In questo frattempo noi continueremo a studiare il problema per una soluzione definitiva, fermi però nel proposito di concedere all'industria siderurgica italiana il favore del quale ho parlato.

Dopo ciò io pregherei l'onorevole Panattoni a non insistere nelle altre due domande, di un dazio d'entrata sulle ghise estere, e d'un premio d'esportazione.

Sono queste quistioni assai gravi e per se stesse, e per l'influenza di patti internazionali, e per la necessità di non offendere i buoni principii di economia pubblica. Io non potrei in questo momento accettare una discussione sulle medesime.

Presidente. L'onorevole Panattoni ha facoltà di parlare.

Panattoni. Sono lieto di avere provocato dall'onorevole ministro delle finanze e del tesoro dichiarazioni quali egli fece.

Riconosco con lui che due delle mie domande non possono, qui di subito, oggi essere risolte; mentre si riconnettono con accordi internazionali. Accennai quali fossero le necessità della nostra industria. Codeste necessità io affido al patriottismo del Governo.

Insisto su la prima delle nostre domande; quella cioè che mira ad ottenere un'innovazione di tariffe, che consenta alla produzione metallurgica italiana di poter affrontare la concorrenza estera. Le dichiarazioni testè fatte dall'onorevole ministro in questo senso, varranno a rassicurare la industria nostra. Non mi preoccupo se gli appalti delle miniere dell'Elba siano andati deserti.

Ciò può essere l'effetto di un giuoco della speculazione. Confido, ripeto, nel patriottismo del Governo, oramai legato alle dichiarazioni a noi fatte. Di queste dichiarazioni io prendo atto, e ringrazio il ministro a nome delle nostre popolazioni, e a nome dell'industria italiana.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Novi-Lena.

Novi-Lena. Traggo partito dalla raccomanda-

zione fatta dal collega Panattoni per rinnovare all'onorevole ministro delle finanze le mie più vive preghiere a favore degli operai delle miniere dell'Elba, ed anche della marineria di quei luoghi per i trasporti coi velieri che colà esistono.

Ebbi già assicuranti dichiarazioni, ed ora prego che nelle convenzioni che si stabiliranno, l'onorevole ministro tenga presenti queste mie preghiere.

Magliani, ministro delle finanze. I desiderii espressi dall'onorevole Novi-Lena sono anche i desiderii del Governo. Egli può star certo che il Governo avrà a cuore e la condizione degli operai, e la protezione della marineria nazionale.

Novi-Lena. Prendo atto e ringrazio.

Presidente. Se non vi sono altre osservazioni, s'intende approvato il capitolo 1° nella somma di 8,425,836 lire.

(È approvato.)

Capitolo 2. Interessi sul residuo prezzo di beni venduti, lire 200,000.

(È approvato.)

Capitolo 3. Proventi dei canali *Cavour*, lire 3,000,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavallini.

Cavallini. Or volgono alcune settimane, presentai una domanda d'interrogazione al ministro delle finanze, sulle condizioni fatte agli utenti delle acque demaniali; ma ora, visto il desiderio della Camera di porre presto fine ai suoi lavori, ed anche perchè in luogo del ministro delle finanze ha già provveduto largamente Giove Pluvio, mi limiterò a fare all'onorevole ministro alcune raccomandazioni; so di essere in questo d'accordo con alcuni egregi colleghi che con maggiore competenza si occupano della questione agraria, e di quelle che con essa hanno nesso; mi basterà di ricordare le parole più volte pronunciate in quest'Aula, colla consueta eleganza dall'onorevole mio amico Lucca.

La condizione degli utenti del canale *Cavour* è gravissima; quest'opera grandiosa che è stata decretata per compensare in parte le popolazioni della Lomellina per i danni sofferti dalle requisizioni, che costituiscono un nostro credito glorioso, e che sono, come disse l'onorevole Grimaldi, un residuo passivo dell'impresa italiana, è divenuta oramai nelle mani del Governo un vero strumento fiscale.

Lo scorso anno, l'onorevole Magliani, cedendo alle vive istanze di quelle popolazioni, aveva accordato un ribasso del 10 per cento sul prezzo della tariffa dell'acqua del canale *Cavour*. È stato